

CON ITALMOBILIARE NELL'AZIONARIATO L'ASSICURAZIONE GUARDA AL MERCATO DEI CAPITALI

Pesenti porta Bene alla borsa

La compagnia assicurativa danni fondata da Sabìa prepara un piano che punta a 300 milioni di premi nel 2026. Con i nuovi soci si prepara per la quotazione e valuta acquisizioni

DI ANNA MESSIA

L'ingresso della famiglia Pesenti nell'azionariato porterà Bene Assicurazioni verso il mercato dei capitali. Lo spiega a *MF-Milano Finanza* Andrea Sabìa, il fondatore e amministratore delegato della compagnia che proprio quest'anno chiuderà il suo primo piano industriale quinquennale. Un business plan era stato messo a punto al momento del lancio della società, nel 2017, e gli obiettivi dei 100 milioni di euro di premi e delle 300 agenzie distributive sono stati tutti ampiamente superati. Quest'anno la compagnia conta infatti di chiudere il bilancio con 140 milioni di premi e circa 350 agenzie e pure il break even è stato raggiunto nel 2019, con un anno di anticipo rispetto a questo previsto. Non è un caso che la famiglia Pesenti, che non è nuova agli investimenti nel settore assicurativo (in passato era stata l'azionista di rife-

rimento di Ras, oggi Allianz), abbia apprezzato le performance di Bene Assicurazioni, valutando l'intera compagnia 200 milioni di euro. L'ingresso nell'azionariato di Bene è avvenuto in particolare tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale di 40 milioni da parte di Italmobiliare, corrispondente al 20% della compagnia, ora al vaglio di Ivass per l'approvazione finale. Mentre gli altri azionisti restano Bene holding, società di diritto italiano detenuta dallo stesso Sabìa, dai manager della compagnia e da investitori privati, che detiene il 55%, mentre il 25% è nelle mani della compagnia assicurativa tedesca Nürnberger, che in Italia fu in lizza per l'acquisto di Ina Assitalia, poi finita a Generali. Inizialmente nel capitale di Bene c'era anche il gruppo statunitense di riassicurazione Aspen, con il 20%. Poi, dopo che il fondo di private equity Apollo ha deciso di rilevarne il 100% del capitale, ha deciso di vendere la sua quota riacquistata nel frattempo



Andrea Sabìa
Bene
Assicurazioni

da Portfolio, società unipersonale di Sabìa. Ora l'ingresso di Italmobiliare riporta l'assetto azionario come era in origine, ma con un nuovo azionista industriale che ha preso il posto di un riassicuratore (che nel frattempo ha cambiato pelle). «L'uscita di Aspen da Bene Assicurazioni è stata la conseguenza di un loro cambio di strategia dopo l'arrivo di Apollo mentre noi abbiamo preferito aprire il capitale ad un investitore industriale, che potesse

Da Crea.Re crowdfunding sul mattone

di Mauro Romano

Dopo aver portato a termine su Mamacrowd l'operazione G311 Green Living (con una raccolta totale di oltre 2,7 milioni) per creare a Milano un piccolo comprensorio sostenibile in un contesto riqualificato, il settore real estate continua a credere nell'equity crowdfunding come strumento innovativo di finanziamento. Anche la nuova iniziativa avviata su Mamacrowd, principale piattaforma italiana di equity crowdfunding, campagna «Millequaranta-Milano» avviata da Crea.Re Group, società specializzata in progetti residenziali sviluppati sull'asse Torino-Milano, per realizzare un progetto immobiliare di prestigio a Milano, a pochi passi da porta Venezia, ha già raggiunto l'obiettivo minimo di 450 mila euro e si avvia a raggiungere quello massimo a 550 mila euro, a 42 giorni dalla chiusura della campagna. (riproduzione riservata)

guidarci verso il mercato dei capitali vista la sua lunga esperienza e penso non solo ad una possibile quotazione cui puntare alla fine del nuovo piano, ma anche magari ad un'emissione obbligazionaria che potremmo utilizzare per finanziare un'eventuale acquisizione». Di certo il nuovo piano che sarà presentato al mercato a primavera, dopo il periodo di start up, apre ad una nuova fase di crescita. L'obiettivo è continuare a crescere al ritmo del 20-30% annuo, per arriva-

re a fine 2026 a premi raddoppiati a circa 300 milioni. «La dimostrazione che nel settore assicurativo c'è spazio per chi vuole puntare sull'innovazione», conclude Sabìa ricordando che tutte le procedure di Bene Assicurazione sono già oggi in digitale. Mentre la distribuzione online, che oggi per la compagnia rappresenta circa il 17-18% del fatturato, è destinata a crescere arrivando a pensare un terzo. Anche questa ben oltre i numeri del mercato. (riproduzione riservata)

VICINI DA SEMPRE. ANCHE ONLINE. Basta la tua firma.

Ovunque tu sia ti siamo sempre accanto, anche online. Grazie all'**Identità Digitale** ora puoi accedere ai servizi di **Consulenza Finanziaria a Distanza** comodamente da casa tua, ma sempre in contatto con il tuo gestore.

**PIÙ FACILE PER TE,
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE.**

bancobpm.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'Identità Digitale è il contratto di BANCO BPM relativo ai servizi digitali a distanza utilizzabili direttamente da pc o smartphone tramite rete internet **solamente nei rapporti con la banca**. Il servizio di Consulenza Finanziaria a Distanza, in particolare, è subordinato alla sottoscrizione del Contratto per la prestazione dei servizi di Investimento (tra cui il Contratto di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente), del Contratto di Identità Digitale nonché alla **compilazione del Questionario di profilatura ai sensi della Direttiva MIFID**, grazie al quale la Banca sarà in grado di formulare una proposta di consulenza adeguata al profilo finanziario del cliente. Prima della sottoscrizione del contratto di Identità Digitale prendere visione dei Fogli Informativi disponibili sul sito bancobpm.it, alla sezione Trasparenza e presso le filiali della Banca.



BANCO BPM
la banca di Chiara